COMUNE di QUINZANO D'OGLIO

(Provincia di Brescia)

SERVIZIO AMBIENTE - ECOLOGIA

APPALTO DI SERVIZI PUBBLICI DI IGIENE URBANA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI IN FORMA DIFFERENZIATA

A. RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI, COSÌ COME DEFINITI DAGLI ARTICOLI 183 E 184 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI NELLE VARIE FASI DI CONFERIMENTO, RACCOLTA, TRASPORTO, TRATTAMENTO E/O SMALTIMENTO

B. SPAZZAMENTO MECCANICO E MANUALE DI TUTTA LA VIABILITÀ, DELLE AREE PUBBLICHE, MARCIAPIEDI, PIAZZE, PARCHEGGI, VERDE PUBBLICO, AREE PERTINENTI AD IMMOBILI COMUNALI O COMUNQUE DI INTERESSE COMUNALE, DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI QUINZANO D'OGLIO

C. SERVIZIO DI GESTIONE E CONDUZIONE DEL CENTRO MULTI-RACCOLTA SITO IN QUINZANO D'OGLIO IN VIA VINCELLATA

PERIODO 2021 - 2026

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

(Ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)

n. rev.	*data*	*descrizione aggiornamento*	*responsabile aggiornamento*	*responsabile verifica*	*note*

PREMESSA

Il presente documento è redatto in ottemperanza alle disposizioni dell'articolo 26, commi 5 e 6, del decreto legislativo n. 81 del 2008, che impone alle parti contraenti dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione.

In esso sono contenute tutte le informazioni che il Comune e l'Appaltatore si forniscono reciprocamente al fine di:

a) cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativi all'attività lavorativa oggetto del contratto;
b) coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

Ai fini della redazione del presente documento, si considera interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi.

Nel presente documento sono evidenziate le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi; è messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta. L'Appaltatore, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazioni al DUVRI sulla base della propria esperienza senza che questo giustifichi modifiche o adeguamento dei prezzi o dei costi della sicurezza. Nel caso in cui, durante l'esecuzione del contratto, si renda necessario apportare varianti al contratto, si procede all'aggiornamento del DUVRI.

Il presente documento costituisce un allegato al contratto di appalto e deve essere verificato e condiviso con l'appaltatore nel caso in cui siano presenti nell'area di lavoro altre attività lavorative o altre imprese.

Per la corretta applicazione del DUVRI, il Datore di Lavoro, in qualità di Committente, prima della stipula del contratto con i fornitori procede nelle seguenti fasi:

1) Richiede (via fax e/o mail) a tutte le imprese, la documentazione indicata nell'ALLEGATO 1 al fine di verificare l'idoneità tecnico professionale degli Appaltatori.
2) Richiede, contestualmente alla fase 1, di firmare per accettazione la dichiarazione dei requisiti di sicurezza riportata nell'ALLEGATO 2.
3) In seguito al ricevimento e verifica dei documenti di cui alla fase 1 e 2, il Datore di Lavoro predispone il presente DUVRI e convoca i Fornitori per la condivisione dello stesso. Se necessario effettua un sopralluogo congiunto nelle aree oggetto dell'appalto.
4) Il documento, condiviso da entrambe le parti, dovrà essere firmato per accettazione e fornito in copia all'appaltatore, il quale restituirà al Committente la dichiarazione di avvenuta informazione

sui rischi, di cui all'ALLEGATO 3 e la dichiarazione sui costi della sicurezza riportata nell'ALLEGATO 4.

5) Solo a seguito delle verifiche di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 le imprese potranno avere accesso alle aree interessate ai lavori.
6) Tutta la documentazione prodotta dovrà essere a disposizione presso il cantiere oggetto dell'appalto, in custodia del Preposto dell'appaltatore.

1. ANAGRAFICA DEL CONTRATTO

Il contratto prevede l'affidamento a terzi dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, nettezza urbana, e pulizia della rete stradale come definiti dall'articolo 184 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, oltre alla gestione della piattaforma per la raccolta differenziata (Centro di Raccolta).

Per la descrizione delle prestazioni contrattuali si rinvia al Capitolato d'oneri.

2. ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE

Ragione sociale	COMUNE DI QUINZANO D'OGLIO
Sede legale	VIALE GANDINI N. 48 – QUINZANO D'OGLIO
Sede operativa	VIALE GANDINI N. 48 – QUINZANO D'OGLIO
Telefono	030.933232
Fax	030.9924035
E-mail	infocomune@quinzano.it
Codice fiscale	00854910171
Partita I.V.A.	00582910980
Datore di Lavoro (persona fisica)	SINDACO – DOTT. LORENZO OLIVARI
Dirigente del Settore di pertinenza:	RAG. LOREDANA ZINONI
Responsabile del procedimento	RAG. LOREDANA ZINONI
Direttore dell'esecuzione	ARCH. CARLO ALBERTO CONTI BORBONE
Telefono emergenze (mobile)	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	CRES ITALIA – SIG.RA LUCIANA SERVALLI
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	-
Medico Competente	DOTT.
Responsabile Prevenzione Incendi	non pertinente trattandosi di servizi esterni
Responsabile Primo Soccorso	non pertinente trattandosi di servizi esterni

3. ANAGRAFICA DELL'APPALTATORE

Sede legale			
Sede operativa			
Telefono			
Fax			
E-mail			
Codice fiscale			
Partita I.V.A.			
Iscrizione alla C.C.I.A.A			
Posizione assicurativa INAIL		sede di	
Posizione INPS		sede di	
C.C.N.L. applicato			
Datore di Lavoro (persona fisica)			
Referente per l'attività			
Telefono emergenze (mobile)			
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)			
Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)			
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)			
Medico Competente			
Responsabile Prevenzione Incendi			
Responsabile Pronto Soccorso			

In caso di aggiudicazione ad un raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario o ad consorzio di cooperative o di produzione e lavoro che impieghi più di un consorziato, la presente scheda dovrà essere compilata in più esemplari, da contrassegnare con 3.1, 3.2 ecc., uno per ciascun operatore economico coinvolto.

In caso di affidamento di parte dei servizi in subappalto, la stessa scheda, dovrà essere compilata in più esemplari, da contrassegnare con 3.a, 3.b ecc., uno per ciascun subappaltatore.

4. MEDOTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Nel caso in cui nell'area di lavoro siano presenti altre imprese o altri cantieri sarà effettuata la valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze delle diverse attività lavorative.

La metodologia utilizzata è quella di definire scale qualitative di valutazione, che possono dar conto in modo semplice dell'entità delle variabili in gioco. Lo strumento proposto intende anzitutto rispondere alle esigenze della fase di identificazione dei possibili rischi in conseguenza della quale gli stessi vengono valutati e sottoposti a misure correttive. La fase di identificazione dei rischi prevede di individuare le fonti potenziali di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

IL RISCHIO DI INTERFERENZA: RI

La significatività dei rischi da interferenze viene valutata tramite la seguente relazione:

RI = GR x PI

RI = Rischio da Interferenza

GR = Gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione

PI = Probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti

RISCHIO DI INTERFERENZA: RI = GR x PI				
GR \ PI	IMPROBABILE	POCO PROBABILE	PROBABILE	MOLTO PROBABILE
LIEVE	1	2	3	4
MEDIO	2	4	6	8
GRAVE	3	6	9	12
MOLTO GRAVE	4	8	12	16

CLASSE DI RISCHIO		SIGNIFICATIVITÀ
TRASCURABILE	**1 ÷ 3**	I rischi sono trascurabili, non è necessario attuare interventi migliorativi.
BASSO	**4 ÷ 6**	Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo. Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione.
MEDIO	**8 ÷ 9**	Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Promuovere azioni migliorative e/ o correttive da programmare nel tempo.
ALTO	**12 ÷ 16**	Effettuare miglioramenti su **GR** o **PI**. Promuovere azioni migliorative e/ o correttive da programmare con urgenza.

INDICE DI PROBABILITA' DI INTERFERENZA: PI		
VALORE	**LIVELLO**	**DEFINIZIONE**
1	**IMPROBABILE**	Le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso.
2	**POCO PROBABILE**	Un'unica impresa sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi.
3	**PROBABILE**	Più imprese/aziende devono intervenire sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.
4	**MOLTO PROBABILE**	Più imprese/aziende o lavoratori operano contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.

INDICE DI GRAVITA' DEL RISCHIO: GR		
VALORE	**LIVELLO**	**DEFINIZIONE**
1	**LIEVE**	Non sono necessarie protezioni collettive.
2	**MEDIO**	Non sono necessarie protezioni collettive ma l'impresa dovrà tenere sotto controllo i rischi specifici della propria attività.
3	**GRAVE**	Un'impresa introduce rischi tali da ritenere necessarie misure di protezione collettiva tali da separare solo la porzione di area di lavoro in cui si svolge l'attività lavorativa.
4	**MOLTO GRAVE**	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da ritenere necessarie misure di protezione collettiva tali da separare tutta l'area di lavoro (es. recinzioni, transenne, ecc) e DPI aggiuntivi.

5. INFORMAZIONI SUI RISCHI

Con riferimento all'articolo 26 del decreto legislativo n. 81 del 2008, si riportano le informazioni riguardanti i rischi presenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare gli addetti e le misure di prevenzione e di emergenza adottate.

ESECUZIONE DEI SERVIZI IN ESTERNO SU STRADE E AREE PUBBLICHE				
FATTORE DI RISCHIO	**CAUSA**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO**	**MISURE DI PROTEZIONE**	
			COLLETTIVA	**INDIVIDUALE**
INVESTIMENTO	Movimento veicoli, traffico veicolare sulla rete stradale	**MEDIO**	Segnalazione e delimitazione aree nelle attività di pulizia area mercato	Indumenti ad alta visibilità
RIBALTAMENTO	Possibili declivi lungo il ciglio stradale (pendenze e fossati)	**BASSO**	Evitare l'uso di veicoli e attrezzature che potrebbero ribaltarsi. Definire le corrette procedure operative	
INCIAMPARE, SCIVOLARE	Eventuali dislivelli, dossi, avvallamenti e buche	**BASSO**		Scarpe di sicurezza
CADUTA MATERIALE	Rischio durante le operazioni di carico dei rifiuti sui mezzi	**MEDIO**	Realizzazione degli interventi con le necessarie precauzioni	
CONDIZIONI CLIMATICHE	Condizioni ambientali a volte sfavorevoli (pioggia, nebbia, ghiaccio e neve)	**BASSO**		Indumenti protettivi
RUMORE	Derivante dal traffico oltre che da attrezzature eventualmente in uso	**BASSO**		Otoprotettori selettivi, valutazione di pertinenza dell'appaltatore

Al fine di coordinare le attività di cui sopra, di seguito si forniscono alcune informazioni di carattere generale riguardanti gli impianti, le attrezzature e le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla tipologia di attività svolta.

ESECUZIONE DEI SERVIZI IN ESTERNO SU STRADE E AREE PUBBLICHE				
FATTORE DI RISCHIO	**CAUSA**	**VALUTAZIONE DEL RISCHIO**	**MISURE DI PROTEZIONE**	
			COLLETTIVA	**INDIVIDUALE**
POLVERI E GAS	Legate al traffico e alle condizioni operative	**BASSO**		Opportune maschere e occhiali in relazione all'intervento
FOLGORAZIONE E URTO	Presenza di ostacoli aerei, linee elettriche aeree (ad esempio durante le attività di raccolta)	**BASSO**	Verificare che nell'area di intervento non vi sia presenza di intralci aerei e delle linee di tensione, garantire le distanze adeguate	
RISCHIO BIOLOGICO	Potenziale esposizione nelle fasi di vuotatura cestini e raccolta rifiuti (siringhe, residui organici infetti ecc.)	**MEDIO**	sistemi di precauzione (pinze)	Utilizzo dei necessari DPI (guanti, tute ecc.)
RISCHIO CHIMICO	Potenziale esposizione nel corso della rimozione di rifiuti pericolosi (pile e batterie con fuoriuscita di liquido, eternit, vernici tossiche ecc.)	**MEDIO**	sistemi di precauzione (copertura, barriere di protezione, sigillatura ecc.)	Utilizzo dei necessari DPI (guanti, tute ecc.). Avviso agli organi competenti
RISCHIO INCIDENTE	Potenziale esposizione nel corso della rimozione di rifiuti pericolosi (pile e batterie con fuoriuscita di liquido, eternit, vernici tossiche ecc.)	**MEDIO**	un defribillatore e una bombola di ossigeno con erogatore, disponibili al Centro di Raccolta o sulla rete del percorso dei mezzi per la raccolta differenziata	Utilizzo dei necessari DPI (guanti, tute ecc.). Avviso agli organi competenti

Al fine di coordinare le attività, di seguito si forniscono alcune informazioni di carattere generale riguardanti gli impianti, le attrezzature e le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla tipologia di attività svolta.

ADEMPIMENTI / PRESCRIZIONI	**SI**	**NO**	**NOTE**
Impianti o attrezzature del committente messe a disposizione dell'appaltatore con l'eventualità dell'uso promiscuo		**X**	
Necessità di specifico requisito professionale	**X**		Come specificato nel CCNL
Disponibilità di servizi igienici per i lavoratori dell'appaltatore		**X**	Si tratta di attività esterne su base prevalente di mobilità
Presenza di apparecchi telefonici per comunicazioni di emergenza		**X**	Cellulare, con dispositivo vivavoce, su ogni mezzo dotato di operatore
Disponibilità di alimentazione elettrica (ove viene consentito di allacciare direttamente attrezzature o macchine dell'appaltatore)		**X**	
Presenza di mezzi di estinzione degli incendi	**X**		a. Su ogni mezzo a cabina chiusa. b. Presso il Centro di Raccolta.
Presenza, negli ambienti ove opereranno i lavoratori dell'appaltatore, di percorsi di esodo e/o uscite di emergenza relative all'attività del committente		**X**	Si tratta di attività esterne su base prevalente di mobilità.
Misure di prevenzione e di emergenza adottate dal committente per la propria attività in relazione al rischio di incendio		**X**	Si tratta di attività esterne su base prevalente di mobilità.
Misure di primo soccorso		**X**	Cassetta/pacchetto di medicazione: a. su ogni mezzo a cabina chiusa. b. presso il Centro di Raccolta. Personale formato per il primo soccorso
ALTRE INFORMAZIONI UTILI	*Non parcheggiare il mezzo in punti che possano determinare intralcio o pericolo al traffico stradale.* *Non lasciare incustodito o abbandonare il materiale rimosso, con particolare riguardo alle aree frequentate dall'utenza scolastica.* *Prestare attenzione durante le manovre dei mezzi in prossimità di passi carrai, uscite pedonali, marciapiedi e piste ciclopedonali.* *Trasportare e conferire il materiale nel rispetto delle vigenti normative ambientali.* *Il personale deve essere in possesso della idoneità alla mansione che comprenda tutti gli aspetti previsti dalla vigente normativa.* *Sorveglianza continua sull'uso di alcool e sostanze psicotrope.*			

6. EVENTUALE INTERVENTO DI ALTRE DITTE

L'Appaltatore si deve attenere alla cooperazione e al coordinamento nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi fornendo le informazioni che riguardano l'attività specifica, compilando in tutte le parti di pertinenza la seguente "scheda impresa esterna".

E' dovere dell'Appaltatore fornire le informazioni relative alle imprese e ai lavoratori autonomi che collaboreranno (nel caso di eventuali servizi in subappalto) richiedendo di compilare, a ciascuna di esse, una copia della "scheda impresa esterna", secondo il modello che segue, ad integrazione di quella predisposta dall'Appaltatore stesso, oppure di condividere quest'ultima.

ESECUZIONE DEI SERVIZI DA PARTE DEI DIVERSI OPERATORI ECONOMICI				
Impresa/Ditta:				
ATTIVITÀ	**FATTORE DI RISCHIO**	**CAUSA**	**MISURE DI PROTEZIONE**	
			COLLETTIVA	**INDIVIDUALE**

7. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

In base al metodo di valutazione del Rischio Interferenziale, in base ai dati di input forniti dall'Appaltatore e le caratteristiche delle Aree del Committente si riporta di seguito la valutazione del Rischio Interferenziale:

AREA/SERVIZIO	GR	PI	RI

Di seguito si riportano le misure da adottare da parte dell'Appaltatore al fine di eliminare le possibili interferenze dell'esecuzione dei servizi.

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE		
FATTORE DI RISCHIO	**CAUSA**	**MISURE PREVENTIVE**
Rischio da/per terzi	Giornate di mercato	Definire i tempi, modi di intervento con il responsabile di procedimento. Delimitare le aree, circoscrivere inibendo il passaggio a terzi
Investimento e incidenti	Traffico veicolare, interventi specifici	Definire le prassi di gestione del traffico veicolare eventualmente con il supporto della Polizia Locale
Amianto	Discariche abusive	Segnalare il ritrovamento e non intervenire con il proprio personale
Altro:		

8. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

In ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 17 e 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., il Datore di Lavoro Committente, a seguito della valutazione dei rischi interferenziali, informa che nelle Aree devono essere attuate le seguenti misure di protezione e prevenzione generali:

AREA / SERVIZIO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PREVISTE A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	USO DI DPI
Strade pubbliche	Consegna di adeguati DPI Formazione all'uso dei DPI e verifica periodica degli stessi	Scarpe antinfortunistiche (UNI EN ISO 20345) Guanti dielettrici (UNI EN 60903) Elmetto (UNI EN 397) Indumenti da lavoro (UNI EN ISO 13688) Indumenti antipioggia (UNI EN 343) Indumenti contro il freddo (UNI EN 342) Indumenti ad alta visibilità (UNI EN 471

Tutti gli appaltatori dovranno esporre una tessera di riconoscimento indicante la ragione sociale dell'azienda, le generalità e la fotografia del lavoratore.

In ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 17 e 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., il Datore di Lavoro Committente, a seguito della valutazione dei rischi aziendali, informa che nelle aree devono essere attuate le seguenti misure di protezione e prevenzione:

- Prestare attenzione agli autoveicoli in transito;
- Tenersi sempre a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento;
- Prestare attenzione alle manovre di altri veicoli;
- Effettuare manovre in condizioni di scarsa visibilità solamente con l'aiuto di personale di terra;
- Non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi;
- Prestare attenzione a cancelli e portoni ad apertura e chiusura meccanizzata;
- Durante l'uso degli automezzi dovranno essere allontanati i non addetti mediante sbarramenti e segnaletica di sicurezza (vietato sostare, vietato ai non addetti ai lavori, etc.);

- Obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche ed in particolare ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- Non sostare e non interferire durante le operazioni di carico e scarico delle merci dagli automezzi;
- Indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti;
- Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati;
- Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'area di lavoro;
- Non effettuare interventi su macchinari alimentati ad energia elettrica e su parti di impianto se non preventivamente autorizzati;
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- Divieto di utilizzo improprio di materiali e attrezzature;
- Divieto di fumare in tutte le aree;
- Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio e/o evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.);
- Fare sempre attenzione ai dislivelli improvvisi e ai segnali posti a pavimento che delimitano zone di pericolo;
- Porre attenzione alle istruzioni indicate su situazioni particolari;
- Non compiere di propria iniziativa azioni che possano pregiudicare la sicurezza propria e altrui;
- Qualunque anomalia venga riscontrata nel corso della permanenza presso le sedi di Lavoro deve essere tempestivamente segnalata al Datore di Lavoro.

Si segnala inoltre che **i lavoratori delle aziende appaltatrici sono responsabili:**

- della propria sicurezza e salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle proprie azioni e/o omissioni;
- dell'osservanza delle disposizioni e istruzioni fornite dall'azienda ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- dell'uso corretto dei macchinari, attrezzature e dei dispositivi di sicurezza (se presenti);
- di non rimuovere protezioni o modificare i macchinari, senza autorizzazione;
- di evitare di compiere manovre non di competenza, che possano compromettere la sicurezza collettiva ed individuale;

- dell'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari alla tutela della sicurezza e salute durante le ore lavorative.

8. ONERI E COSTI PER LA SICUREZZA

Nell'appalto sono previsti oneri e costi per l'adempimento alle prescrizioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nell'esecuzione del servizio.

Ciascuna lavorazione con impiego di personale è retribuita con un prezzo che comprende il corrispettivo le misure da adottare in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nell'esecuzione del servizio, indicato specificatamente e che, in relazione all'entità e alle caratteristiche dei servizi, è giudicato congruo.

Tale parte di corrispettivo non è soggetta al ribasso in sede di gara.

9. AVVERTENZE FINALI

L'Appaltatore è tenuto a valutare e attivare tutte le misure necessarie per la protezione dei propri lavoratori e per la protezione dei terzi da eventuali rischi. Il presente costituisce parte integrante del contratto d'appalto e ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso. In caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto deve essere soggetto a revisione ed aggiornamento.

La sottoscrizione del presente DUVRI non esime l'Appaltatore dalla valutazione dei rischi di cui agli articoli 28, 29 e 30, del decreto legislativo n. 81 del 2008, che deve altresì porre in atto le misure di prevenzione e protezione e il relativo servizio (articoli da 31 a 35), la formazione, l'informazione e l'addestramento degli addetti (articoli 36 e 37) e la sorveglianza sanitaria (articoli da 38 a 42) e resta l'unico responsabile della gestione delle emergenze (articoli da 43 a 46).

10. ALLEGATI

1. *Elenco documenti per la verifica dell'idoneità tecnico professionale agli appaltatori*
2. *Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionali*
3. *Dichiarazione di avvenuta informazione dei rischi presenti*
4. *Dichiarazione costi della sicurezza*